



PROTOCOLLO D'INTESA
tra
Parco Naturale Regionale delle Dolomiti Friulane
e
Unione Italiana Sport Per tutti

La necessità di garantire alle Organizzazioni sportive le condizioni indispensabili necessarie allo svolgimento delle loro tradizionali attività di fruizione dei Parchi in forme sostenibili e compatibili anche con le norme vigenti nelle aree naturali protette, e l'importanza di promuovere una cultura sportiva che coniughi alle varie discipline sportive una consapevolezza del valore aggiunto dei comportamenti svolti in un parco naturale, ha suggerito alle varie parti interessate di pervenire alla stipula della presente intesa che si propone di creare un quadro di relazioni utili al raggiungimento di importanti obiettivi comuni, pertanto

TRA

Il Parco Naturale Regionale delle Dolomiti friulane con sede e domicilio fiscale in Cimolais (PN), Via Roma, 4 CF 90007060933 rappresentato da Marino Martini nato a Maniago 24/10/1957, in qualità di Presidente

E

l'Unione Italiana Sport per Tutti (di seguito indicata UISP), con sede e domicilio fiscale in Roma, Largo Nino Franchellucci, 73 CF 97029170582, rappresentata da Vincenzo Manco, nato a Taurisano il 13/01/1963, in qualità di Vice Presidente nazionale

PREMESSO CHE

- La legge 394/91 Legge Quadro sulle aree protette ha segnato un passaggio ad una nuova concezione "dinamica" dell'area protetta, prevedendo tra le finalità da perseguire anche attività ricreative compatibili;

¹ Legge 6 dicembre 1991 n.394 – Legge quadro sulle aree protette- Art. 1 - Finalità e ambito della legge ... (omissis)... comma 3 "I territori nei quali siano presenti i valori di cui al comma 2, specie se vulnerabili, sono sottoposti ad uno speciale regime di tutela e di gestione, allo scopo di perseguire, in particolare, le seguenti finalità: a) conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici; b) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali; c) promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili; d) difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici. ...

- Il "Libro Bianco dello sport " presentato a Bruxelles l'11/07/2007 raccomanda che le attività sportive, gli impianti e le manifestazioni avendo un impatto significativo sull'ambiente siano orientate ad una gestione sostenibile ed ecologicamente razionale;
- In Italia l'ambiente è il risultato di una somma di processi storici-economici-culturali e quindi non si può immaginare una natura senza l'uomo, né è possibile salvaguardare la natura escludendo l'uomo, proprio per questo l'unica strada percorribile è la ricerca di un modello di convivenza sostenibile che sia in grado di bilanciare le complesse esigenze messe in gioco;
- Lo sport rappresenta una componente importante della società, oltre ad essere il secondo luogo d'aggregazione, dopo la scuola, per i bambini e gli adolescenti riesce a raccogliere ed interessare soggetti di ogni età, grado di istruzione e contesto sociale;
- Le aree protette tutelano gran parte del territorio nazionale quasi il 10% e rappresentano uno straordinario strumento per creare sviluppo e lavoro in settori strategici, come il turismo, l'artigianato, l'agricoltura, la gestione dei beni culturali.

CONSIDERATO CHE

- Il Parco Naturale Dolomiti Friulane, istituito con la Legge Regionale 30/09/1996, n.42 ha tra le sue finalità istituzionali la conservazione, la tutela, il restauro, il ripristino e il miglioramento dell'ambiente naturale e delle sue risorse, il perseguimento di uno sviluppo sociale, economico e culturale promuovendo la qualificazione delle condizioni di vita e di lavoro delle comunità residenti, la promozione dell'incremento della cultura naturalistica mediante lo sviluppo di attività educative, informative, divulgative, di formazione e di ricerca scientifica anche interdisciplinare favorendone la fruizione e, in generale, lo sviluppo sostenibile.
- Il Parco Naturale Dolomiti Friulane riconosce nelle attività sportive e nella pratica motoria, importanti veicoli di conoscenza ed apprezzamento dei valori ambientali, sociali e culturali del territorio e delle popolazioni locali.
- Nell'ambito delle sue finalità generali, il Parco Naturale Dolomiti Friulane, svolge azioni tese a favorire l'accesso turistico sostenibile ai suoi servizi ambientali e culturali mediante la promozione di iniziative di valorizzazione culturale, sociale ed economica.
- L'Uisp – Unione Italiana Sport Per tutti – è un'associazione nazionale fondata nel 1948 con sede a Roma, è riconosciuta dal Ministero dell'Interno con D.M. del 6 Maggio 1989, come Ente avente finalità assistenziale, è riconosciuta dal CONI quale Ente di Promozione Sportiva, è membro del CSIT (Confederation Sportive International du Travail), della FISpT (Federation International Sport pour Tous), della UESpU (Unione Europea Sport per Tutti) e della Federazione ARCI.
- L'Uisp è socio sostenitore dell'Associazione nazionale Coordinamento Agende 21 Locali italiane.
- L'Uisp è presente su tutto il territorio nazionale con 1.250.000 soci, con oltre 17.000 società affiliate, con 29 leghe di specialità e 166 comitati regionali e territoriali.

- L'Uisp riconoscendo lo sport come diritto di cittadinanza s'impegna alla promozione e alla diffusione - nello sport e, attraverso lo sport, nella vita sociale - di una cultura dei diritti, dell'ambiente e della solidarietà.
- L'Uisp ha sempre avuto un'attenzione particolare per l'ambiente, promuovendo ed organizzando sport in "plein air" e progettando iniziative in aree protette, sistemi naturali ed aree urbane.
- L'Uisp rivolge grande attenzione all'analisi dell'interazioni dinamiche tra le proprie attività ed i sistemi naturali e sociali valutandone la sostenibilità.
- L'Uisp ritiene le aree protette, i parchi naturali e le riserve naturali "palestre a cielo aperto" individuando negli enti che le gestiscono soggetti con i quali creare sinergie, accordi quadro, protocolli per attivare: progetti, azioni, iniziative di salvaguardia, conservazione, promozione e sviluppo delle aree e delle popolazioni locali.
- L'Uisp attraverso il gioco e l'attività sportiva promuove la conoscenza ed il contatto con la natura, avviando in particolar modo con i più giovani azioni di formazione per la tutela e salvaguardia dell'ambiente.
- L'Uisp ha istituito un settore nazionale **ambiente** con lo scopo di attivare azioni interne ed esterne all'associazione per promuovere i temi dello sviluppo sostenibile nel mondo dello sport e dell'associazionismo.
- L'Uisp ha sottoscritto analoghi protocolli di intesa con altri Parchi italiani.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

I soggetti riconoscono le finalità comuni nel ritenere le aree protette, i parchi naturali e le riserve naturali "palestre a cielo aperto" e le loro istituzioni soggetti idonei per attivare: progetti, azioni, iniziative di salvaguardia, di formazione, di conservazione, di promozione e sviluppo delle aree e delle popolazioni locali.

I soggetti si impegnano reciprocamente, ognuno per competenza, a promuovere ogni iniziativa sportiva che nel rispetto dell'ambiente e dei valori citati in premessa si svolga all'interno dell'area protetta.

I soggetti comunemente elaboreranno un piano che individui e renda note strutture, sentieri, aree e itinerari propedeutici alle attività sportive sostenibili.

I soggetti si impegnano a realizzare un programma annuale di attività e manifestazioni dello SPORTPERTUTTI, campagne di comunicazione ed eventi che possano sensibilizzare verso "l'uso" ed i comportamenti sostenibili nelle aree protette.

La Uisp si impegna a collaborare con i propri OSV (Operatori Sportivi Volontari), in accordo con gli operatori del Parco e le guide, alle attività di accompagnamento, di animazione e formazione che si svolgeranno nel Parco.

L'Ente Parco si impegna a fornire gratuitamente l'uso di sale e spazi per l'attività di formazione e ad applicare all'UISP uno sconto del 10% sui servizi e sull'utilizzo delle strutture del Parco durante le manifestazioni sportive, i centri estivi e le attività promozionali.

La Uisp e l'Ente Parco si impegnano reciprocamente a partecipare in qualità di relatori e docenti con proprio personale o attraverso la propria rete di contatti a conferenze, a corsi di formazione e a convegni sul tema "Sport in aree protette" o simili organizzati dalla UISP e dall'Ente Parco in Friuli.

I soggetti si impegnano, altresì, nei generali principi espressi nel presente protocollo ad attuare ogni iniziativa, progetto, attività necessaria al perseguimento degli obiettivi comuni.

- La presente convenzione ha validità quinquennale dalla data di sottoscrizione, non è previsto un suo tacito rinnovo.
- Ogni modifica alla presente convenzione dovrà essere concordata dalle parti ed essere esplicitata in forma scritta e firmata da entrambe le parti.
- Le parti hanno diritto di recedere dalla presente convenzione dando un preavviso di 6 mesi a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno e garantendo comunque il completamento di tutte le attività in programma alla data della comunicazione del recesso.

Firmato a ROMA il 18/10/2009

Per il Parco Naturale Dolomiti Friulane

Il Presidente
Marino Martini

Per l'Unione Italiana Sport Per tutti

Il Vice Presidente

Vincenzo Manco